



Giornale di agosto

Il male è al potere la nostra battaglia continua

Numero unico di informazione politica e culturale del Movimento Culturale "Terzo occhio". Stampato in proprio nel mese di agosto 2007. Responsabile: Angelo Zappia, portavoce del Movimento, Via Addolorata—Mola, 12/14 - 97015 Modica Alta (RG). [angelozappia@interfree.it]

E LA CHI AMANO DEMOCRAZIA

SE QUESTO NON È UN VOLTAGABBANA NON CAPIAMO PIÙ NIENTE DI NIENTE E SARÀ GIUSTO ALLORA CHE LA GENTE NON CI CREDA E SE NE STIA LONTANA

Registrazione e schedatura dei soggetti affetti dal contagio e dei sospetti infetti

elezioni comunali - maggio 2007

Assenza Giorgio

Bocciato.

Candidato di "Idea di centro" ha la stessa data di nascita (26/06/1977) di un altro (?) Assenza Giorgio che nel 2002 venne eletto nelle file della Margherita: è un caso di voltagabbana?

Carpentieri Girolamo

Promosso a pieni voti.

Ex voltagabbana di rilievo, in questa occasione non ha voltato gabbana ed ha ottenuto di più: la Vicepresidenza della Provincia, in giusto riconoscimento alla sua saggezza politica, essendosi alleato con quel Nino Minardo che, solo pochi anni fa, lo aveva fatto fuori all'APT. Si può dire che al voltagabbanamento partitico ha preferito quello sentimentale.

Cavallino Vincenzo

Depennato come candidato Consigliere comunale e scelto dal Potere come Assessore.

Eletto nel 2002 nelle liste dell'UDC è voltagabbano in Forza Italia dove ha scelto il Minardo giusto. Infatti, dopo essere stato depennato dal Minardo altamente democratico (tutto Madonna e Padre Pio), ci ha guadagnato l'Assessorato Sport, Turismo e Spettacolo e la delega alle Case Popolari.

Cavallo Giorgio

Promosso sul campo.

Aveva annunciato il suo ritiro dalla politica perchè la politica era "tornata in questi ultimi tempi ad una visione plutocratica" (La Sicilia 14 marzo 2007). Si vede che la politica è ritornata in pochi mesi da plutocratica in democratica: ecco perchè ha accettato l'incarico di "Consulente gratuito alla Cultura".

Pare che il suo primo atto sarà la riunione di tutti gli organizzatori di Sagre della Salsiccia per dar loro una sostanza culturale e poetica. Pare anche che il Cavallo voglia sostituirsi, con calma, al Cavallino che l'UDC ha perduto a favore di Forza Italia. Per Alleanza Nazionale non cambia nulla: non aveva Assessore, quando il Cavallo diceva di essere di Alleanza Nazionale, e non lo ha adesso che Cavallo si accinge a tentare un nuovo esperimento, e cioè quello del voltagabbanare morbido che prevede di iniziare da Consulente gratuito con portaspiccioli per finire da Assessore con portafogli.

Di Giacomo Santo

Promosso.

Da Forza Italia ad Idea di Centro, ovvero da zio a nipote: un voltagabbanare in famiglia.

Failla Sebastiano

Bocciato dagli elettori, promosso dal sistema.

Eletto nell'UDC nel 2002, in queste elezioni è tornato in Alleanza Nazionale (Voltagabbanatura di ritorno?). Inserito nello staff iniziale della squadra del governo modicano, sperava che Torchi mantenesse l'impegno. Gli è andata male, anzi bene, perché sarà Consigliere provinciale.

Frasca Giovanni

Depennato come candidato al Consiglio comunale e scelto dal Potere come Vice Sindaco e Assessore alla P.I. e all'Edilizia Scolastica.

Non è un voltagabbana "vistoso", ma un provetto navigatore solitario che galleggia ormai

da tempo, munito di un perfetto salvagente costruito con la buona salute assicurata ai suoi assistiti ed utilizzato come lasciapassare nelle stanze in cui si decide. Qualcuno si ricorda che un tempo fu Sindaco di Modica?

Gerratana Antonino

Promosso.

Eletto in Forza Italia, a causa di dissidi di "altissimo" livello politico con i Minardo, nel 2002 si è insediato nel Movimento per l'Autonomia. Ottiene l'Assessorato al Territorio e Ambiente, Servizi Ecologici e Verde, Politiche Agricole e Mercati che consente ad un Avvocato bocciato dagli elettori di entrare comunque in Consiglio comunale.

Giunta Marisa

Promossa.

Non può essere considerata un voltagabbana perfetto, avendo semplicemente cambiato nel 2007 il partito del 2002: da Forza Italia all'UDC, per scambio con Polino Michele, passato dall'UDC a Forza Italia. Si tratta soltanto di confusione spicciola. Può essere assolta (come il Pulino) per insufficienza di dolo, di costo del nolo, di peso del ruolo e brevità del volo nello stesso polo.

Minardo Nino

Non bocciato, non promosso: è lui che promuove gli altri.

Non è un voltagabbana, avendo assunto con vero successo il compito gioioso di mettere o togliere le gabbane a chi gli serve.

Nigro Paolo.

Promosso.

Non ha voltagabbano: la sua breve carriera politica non consente giudizi definitivi, ma riteniamo possieda grandi potenzialità che prima o poi ci farà vedere.

Dopo aver sistemato in via definitiva quel grandissimo carrozzone della Multiservizi, trasformato in mostro di efficienza, gli è stato attribuito l'incarico di Assessore all'Urbanistica e Manutenzioni dove siamo certi che darà gli stessi formidabili risultati.

Polino Michele

Promosso.

Consigliere comunale, passato nel 2007 dall'UDC a Forza Italia. (*Vedi Giunta Marisa*)

Rizza Salvatore

Promosso.

Con "Modica Viva" ha gabbato molti elettori di Rifondazione Comunista voltagabbanando con un Forzista. Bisogna dargli atto di aver regolarizzato l'unione con un DICO, presentandosi con "Azzurri per Modica", lista acchiappavoti per Forza Italia.

Rosa Giovanni detto Meno

Ha vinto, matematicamente e geometricamente.

Non si è candidato, ma non ha rinunciato alla possibilità di completare la chiusura del cerchio. E' difficile immaginare l'ebbrezza che si prova nel partire dal Partito Comunista per arrivare alla corte di Berlusconi.

Chiederà di passare in Alleanza Nazionale e poi in Fiamma Tricolore, per completare il giro dei 360 gradi e ritrovarsi al punto di partenza? Semplicemente "sublimen": Meno, facci sognare!

Scarso Carmelo

Bocciato dal popolo e promosso dai giochi di

sistema.

Nel 2002 candidato con Forza Italia nello schieramento di Centrodestra non viene eletto. La frenetica sfilata degli Assessori del Sindaco Torchi lo favorisce e, per le dimissioni di un Forzista, rientra in Consiglio comunale, dove tiene duro in Forza Italia fino a quando si rende conto che nessuna strada lo porta a Palermo.

Da Onorevole regionale mancato, in queste elezioni ha voltagabbano nel MpA, noto nuovo partito di voltagabbana, luogo dei democristiani che non hanno trovato spazio nella CdL.

Stracquadano Salvatore detto Giorgio

Bocciato dagli elettori, promosso dal sistema.

Un altro piccolo voltagabbano di ritorno. Dalla Democrazia Cristiana ad Alleanza Nazionale. Poi il dolce rimpatrio nell'antica casa, in quella che vorrebbe essere la continuazione della vecchia madre democristiana a Modica prostituita nel frattempo da idee laiche, o meglio atee.

Bocciato nel 2002 come seguace di Alleanza Nazionale e ripescato in Consiglio comunale per le dimissioni di Giorgio Cavallo, viene ri-bocciato in queste elezioni ma viene ri-ri-pescato per le dimissioni dal Consiglio Comunale di Paolo Nigro.

Terranova Saverio

Bocciato come Consigliere comunale e promosso come scrittore a pagamento.

Nel 2002 candidato con Forza Italia nello schieramento di Centrodestra, non viene eletto. Il valzer degli assessori frenetico del Sindaco Torchi lo favorisce e, per le dimissioni, di un Forzista, rientra in Consiglio comunale e si iscrive nel gruppo consiliare "Progetto Modica" schierandosi con il Centrosinistra.

Da "Radio latteria" si è appreso che forse aveva cambiato gabbana, perchè il Centrodestra, non nominando subito Assessore un Consigliere comunale Forzista non gli ha consentito di rientrare in Consiglio comunale come primo dei non eletti, e quindi, di essere rieletto Presidente del Consiglio comunale, carica che aveva ricoperto in quota Forza Italia nei cinque anni precedenti. In queste elezioni si è presentato con il Centrosinistra. I bene informati ritengono che aver mantenuto la stessa gabbana per tanti mesi gli consentirà di scrivere almeno un libro.

Il prof. Terranova, attraverso un comune amico, ha comunicato a "Terzo Occhio" che di libri ne scriverà due, e noi ne siamo contenti.

Speriamo che abbiano la stessa sostanza culturale di quello annunciato dal suo quasi omonimo politico, il conosciutissimo Saverio Terravecchia che ha annunciato l'ormai imminente pubblicazione del saggio "La figura del Voltagabbana dagli anni '50 al nuovo millennio. Storia della dignità e della filosofia di un modo di essere per avere".

La pubblicazione sarà presentata dal Presidente dell'AMOVO (Associazione Modicani Voltagabbana).

NOTE

Nelle schede compilate non sono presenti i nomi di **Carmelo Carpentieri** e di **Liliana Guarino**, non per mancanza di merito, ma per l'evidenza significativa dei loro risultati elettorali, alla luce dei quali questi candidati Sindaco, postisi in alternativa a quelli dei due schieramenti maggiori, sembrano rappresentare l'applicazione alla politica degli elementi di stile del "Grande fratello" televisivo. Per ottenere successo in politica non basta avere delle televisioni ed apparirvi tenendo in mano un microfono, né è sufficiente essere ex-moglie di un onorevole.

Quanto detto in nota nella pagina precedente non ci impedisce di esprimere tutta la nostra solidarietà a Carmelo Carpentieri. Anche se abbiamo espresso serie riserve sui contenuti della sua azione politica, nutriamo il più profondo disprezzo per chi, in campagna elettorale, lo ha attaccato vilmente di persona, al di fuori di ogni norma di morale e di civiltà.

(<http://www.modica.info>, 12 giugno 2007)

Il Sindaco ha nominato Giorgio Cavallo, Paolo Garofalo, Salvatore Rando, Mario Sparacino, Denise Cassarino quali consulenti. Essi, a titolo assolutamente gratuito e senza alcun costo per l'Amministrazione Comunale, la affiancheranno nell'attivazione del programma.

Invitiamo i nostri lettori a tenere sotto controllo questi cinque grandi elettori.

Siamo convinti che, per indisponibilità di seggi assessoriali (in numero limitato per legge), sia stato offerto loro un momentaneo strapuntino dal quale passare in ottime poltrone, con calma, con molta calma, ed al momento opportuno.

AVVERTENZA

Non è nelle nostre intenzioni di caricare il termine "voltagabbana" di significati diversi da quello che gli attribuisce il DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA di Tullio De Mauro, dal quale ricopiamo integralmente la definizione. "Voltagabbana: s.m. e f.inv., **chi cambia opinione disinvoltamente e con leggerezza per opportunismo e secondo le convenienze**".

L'accezione dispregiativa del termine non si riferisce quindi a chi cambia opinione, ma a chi lo fa con sfacciataggine e mancanza di serietà per furberia e per averne un utile, come in tutta evidenza è il caso di coloro che, ad ogni cambio di casacca, ricevono in compenso un Assessorato, una Presidenza (anche in Consiglio comunale), oppure, anche, l'incarico di redigere, con compensi esageratamente lauti, libri noiosi e di scarsissima utilità.

Pertanto, qualora si volessero intraprendere azioni legali, si prega di denunciare direttamente Tullio De Mauro, rintracciabile presso l'editore Paravia, corso Trapani 16, 10139 Torino.

In preparazione

Gruppo Terzo Occhio

Raccontare
ai turisti stranieri
la politica culturale
modicana
non è cosa semplice.
Bisogna prima
di tutto
cercare di non ridere.

Cultura e salsiccia

E' fondamentale opporsi, con
calma ma con severità, ad una
violenza culturale in atto ad opera
del potere politico modicano



Edizioni TerzoOcchio

Gruppo Terzo Occhio

Cultura e salsiccia

Lettera aperta a Pietro Torchi Lucifora e Giorgio Cavallo

[...] I primi cinque anni dell'era Torchi sono più che sufficienti per convincere chiunque che, dal punto di vista politico, è lecito fare le seguenti proporzioni: 1. Torchi sta alla Politica come un radio-cronista sta ad un venditore di pentole con il fondo spesso ben un centimetro; 2. Cavallo sta alla Cultura come Benedetto Croce sta alla "Sagra della salsiccia".

I due avevano cominciato bene, cambiando la denominazione dell'Assessorato alla cultura in Assessorato alle politiche culturali. Abbiamo pensato che, in tal modo, volessero sottolineare un principio incontestabile: un uomo di cultura è cosa diversa da un organizzatore di cultura. Ci sbagliavamo, perchè i due non hanno resistito alla tentazione di accreditarsi come uomini di cultura, cosicché, mentre l'uno ha cominciato a recitare proprie poesie al Teatro Garibaldi, l'altro si è fatto riprendere mentre "vendeva" le "glorie della nostra Città" come vendesse batterie di pentole con fondo spesso quel buon centimetro che vale il suo "65% dei votanti".

I due fanno coppia e stanno insieme perchè hanno in comune un "interesse" comune ed una comune "ignoranza". [...] (stralcio)

Gruppo Terzo Occhio

Lettera aperta al Sindaco di Modica Pietro Torchi Lucifora

[...] Signor Sindaco, [...] Il famoso filosofo cinese del IV secolo a.C., Zhuang-zi, diceva:

"Un cane non è un buon cane perché sa abbaiare bene, e un uomo non è un saggio perché sa parlare bene. Non basta sforzarsi per essere grandi, e ancor meno per essere virtuosi. Di tutte le cose del mondo, il cielo e la terra sono le più grandi, eppure non fanno niente per esserlo. Chi possiede la grandezza non ricerca nulla, non perde nulla e non rimpiange nulla. Non si lascia influenzare dalle cose; trova in se stesso risorse infinite, imita gli Antichi senza esserne modificato. Questa è la verità del grand'uomo."

Signor Sindaco la smetta di "abbaiare bene", e provi a far bene, adoperando il male che lo ha portato al potere per trasfigurarlo, ed offrirci una testimonianza della saggezza e della civiltà che, ne sono certo, troverà in se stesso, se le cerca. [...] (stralcio)

Gruppo Terzo Occhio

Lettera aperta al Sindaco di Modica



Edizioni TerzoOcchio
Collana i pizzini

Analisi severa ed impietosa del potere economico modicano, dei suoi servi e dei politicanti voltagabbana.



Carmelo Modica Intervista Terzo Occhio

In tutte le librerie ed edicole modicane



Carmelo Modica

nato a Modica (RG) il 22 febbraio 1945 risiede in Modica. Ten. Col. del Corpo delle Guardie di PS in pensione del quale frequentò l'Accademia dal 1965 al 1969, Laureato in scienze politiche. Nel 1981, non condividendo la smilitarizzazione della Polizia, sopportò di restarvi fino al conseguimento del diritto a pensione, cosa che avvenne nel 1995. Negli anni che precedettero la riforma della polizia si impegnò in una intensa attività pubblicistica che sfociò, nel pieno della bagarre che doveva portare alla smilitarizzazione della polizia, nella pubblicazione di "Compagno poliziotto" dove sostenne che la riforma della polizia era da considerare un attacco di guerra rivoluzionaria e non aveva nessuna relazione con la ostentata necessità di rendere più efficiente la sicurezza. In tale occasione utilizzò lo pseudonimo di Francesco Irminio temendo l'arroganza del potere. Subito dopo la riforma ripiegò sulla costituzione di un sindacato autonomo contro coloro i quali, invece, sostenevano la costituzione di un sindacato comunista o quasi. Con la smilitarizzazione, la polizia dal 1981 subì una accelerata politicizzazione, portata avanti sotto le mentite spoglie del sindacato, con un violento attacco alla dirigenza ed attraverso la demolizione di ogni senso del dovere e del servizio e secondo i canoni della più volgare metodologia comunista. Sentendosi per tale fatto libero dagli impegni di apoliticità assunti all'atto di arruolamento nel 1985 venne eletto al Consiglio comunale di Modica nelle fila del Movimento Sociale Italiano, incarico che ricoprì fino al 1994.

Ha mantenuto la tessera di Giornalista pubblicista dal 1981 al 1986 collaborando a varie testate nell'ambito del sindacato autonomo di polizia mentre, ora, da alcuni anni ha ripreso a scrivere sul periodico "Dialogo" curando una rubrica mensile. Negli ultimi tre anni ha organizzato su incarico della direzione dell'associazione culturale "Ciaria" tre edizioni del "Genius loci" che ha dedicato alla rassegna delle tesi di Laurea su Modica e tre edizioni "Lo scrigno di Babele: Quattro pietre di frontiera". Nella veste di direttore editoriale de "la Biblioteca di Babele", minuscola casa editrice da lui fondata, ha curato la pubblicazione di piccole ma significative pubblicazioni. carmelo1945@interfree.it

Pubblicazioni

1980 - *Compagno poliziotto*, Editrice Il Falco, Milano.
1983 - *Azienda Polizia*, edizioni KTS, Catania.
1990 - *Urbanistica e comunità*, Ciaria editrice, Modica (RG).
2002 - Cura presentazione e glossario di "Introduzione alla Microfisica del potere", La Biblioteca di Babele, Modica (RG).
2003 - *Libri e ...librerie* (con una nota di F. A. Belgiorno), La Biblioteca di Babele, Modica (RG).
2004 - Cura ed una introduzione sul fascismo rosso di "Togliatti in camicia nera", La Biblioteca di Babele, Modica (RG).
2004 - Introduzione a "La sconfitta necessaria" di S. Dal Piaz, La Biblioteca di Babele, Modica (RG).
2005 - *La propaganda nel dominio politico* in "Pubblicità e propaganda", pubblicazione collettanea, La Biblioteca di Babele, Modica (RG).
2005 - "pretesto" a "Quando Mussolini tirava le pietre" di G. Gasti, La Biblioteca di Babele, Modica (RG).

Terzo Occhio

Nato a Modica nel 1945, frequenta il liceo classico dove si appassiona allo studio delle lingue antiche (coltivate tuttora con grande rapimento), eccellendo tuttavia in matematica. A motivo delle notevoli disponibilità economiche della famiglia, può permettersi il lusso di studiare senza necessità impellente di lavoro. Conseguendo quindi una Laurea in Scienze Politiche a Pavia. Successivamente consegue anche la laurea in Lettere e Filosofia. Durante gli studi a Pavia, nel periodo dell'autunno caldo, diventa leader del Movimento studentesco ed esponente della Sinistra extraparlamentare, viaggiando in giro per l'Italia al fine di portare il "Verbo" agli intellettuali ed alla classe operaia. Incontra personaggi (più o meno squallidi) già famosi o che lo diventeranno. Si trasferisce in una fattoria della bassa pavese, in un rigurgito di aspirazioni georgiche e per affrancarsi dalla posizione di privilegio in cui lo ha collocato la nascita. Poi viene anche per lui il momento di lavorare. Vince un concorso e gli viene assegnato un incarico ministeriale. Diviene così dipendente di quello Stato che pochi anni prima voleva abbattere. Una rapida carriera lo porta ad ottenere un incarico nel settore del controllo di gestione della Pubblica Istruzione; incarico molto flessibile che gli consente di avere incontri con personaggi della cultura, dell'arte, delle Università ed delle Accademie, anche a livello europeo, che gli permettono di avviare, all'inizio per diletto e poi con considerevole remunerazione, una gratificante attività di consulenza culturale, a favore di editori e fondazioni. Giornalista pubblicista ha collaborato, e collabora ancora, seppure in maniera non sistematica, con alcune testate nazionali. Ha pubblicato tre saggi. Roma, Milano e Palermo sono state le sue residenze anagrafiche, anche se per la natura del suo incarico ha trascorso molto del suo tempo negli alberghi di mezza Italia, con Modica sempre e comunque al centro dei suoi itinerari come unico rifugio e con Sampieri luogo esclusivo delle sue vacanze estive. Rimasto vedovo decide di andare in pensione. Ritorna al sogno sessantottino (dell'immaginazione al potere) ed in Sicilia. Con profondissima sconforto, deve prendere atto che la stanchezza maturata servendo lo Stato non lo ha reso ancora abbastanza stupido da non indignarsi per l'idiozia dilagante di coloro che asservono la Politica agli interessi del capitale. Scevro da qualunque forma di presunzione o complesso di superiorità, servendosi di uno pseudonimo, tenta di ricordare alla maggioranza, anche quella della sua Modica, cosa fosse la Democrazia e cosa sia la Politica senza aggettivi (come la Giustizia) e quanto essa sia ormai lontana dai cittadini, dai loro bisogni reali e non indotti, e quanto i nominati dal Potere e ratificati dal popolo siano politicanti impegnati a seppellire sotto quintali di rifiuti e sovrastrutture persino la memoria della cultura ancestrale primigenia.



Intervista a Terzo Occhio

La Biblioteca di Babele Edizioni
2007